

CATALOGO ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE 2018/2019



SCUOLA DELL'INFANZIA
PROGRAMMA delle ATTIVITA' di
PROMOZIONE alla SALUTE e al BENESSERE
ASL VC
A.S. 2018-2019



www.regione.piemonte.it/sanita

**Redazione a cura di
Raffaella Scaccioni e Paola Gariboldi**

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali quali il Piano Nazionale Prevenzione 2015/18, il Piano Regionale Prevenzione 2015/18, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida 2017/2020 relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, assessorato Sanità, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute, il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2018.

Le attività proposte per l'A.S. 2018/19 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata quali unità formative (teoria, sperimentazione, verifica) delle durata di 25 ore.**

Per la Scuola dell'infanzia le attività riguardano la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la promozione dell'allattamento materno, le prevenzioni degli incidenti domestici. Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale (Spuntino e Affyfiutapericoli) e alcune iniziative locali. Novità di quest'anno è il progetto **"Prevenzione..**

..perchè la conoscenza supera la paura" inerente la sensibilizzazione e gestione di alcuni eventi critici quali: inalazione di corpo estraneo, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La Referente per la
Promozione alla Salute
Dr.ssa Raffaella Scaccioni



Il Direttore Dipartimento
Prevenzione
Dr. Gabriele Bagnasco

Referente Aziendale per la Promozione della Salute (REPES)

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 –
13100 VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593931 cell: 3281503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

**Collaborano alla realizzazione dei progetti i
seguenti Servizi dell'ASL VC**

- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **S.C. Pediatria**
- **Re.PES**

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2018/19 rivolte alla Scuola per l'Infanzia.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a promozione.salute@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593639 **entro il 28 settembre 2018**. Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2018/19 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593931 – 328/1503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

Scuola dell'Infanzia

“AffyFiutapericolo” Promozione della sicurezza in casa

Premessa - Il progetto, realizzato nell'ambito di un più ampio progetto di prevenzione degli incidenti domestici, prevede l'uso da parte dell'insegnante di classe di un Kit didattico predisposto dall'ASL TO1, Regione Piemonte, che offre ai bambini e alle bambine strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo in ambito domestico. Il Kit si compone di un Valigia dei Giochi contenente due libri di fiabe e giochi collegati e collegabili alle storie stesse, un cartellone per un grande gioco di carte, due manifesti e alcuni depliant informativi. **I Kit sono già in possesso delle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia che hanno partecipato agli appositi corsi di formazione nel febbraio 2012, momento in cui si è data informazione anche sull'incidenza di incidenti domestici in bambini di 3-6 anni del nostro territorio.** Dal monitoraggio dell'attività svolta dalle insegnanti negli scorsi A.S. è emerso che il Kit è stato molto utile. La struttura stessa del kit didattico – la scelta delle immagini, del linguaggio e dei personaggi – evidenzia l'importanza e la necessità di utilizzare forme linguistiche differenziate a seconda della fascia d'età dei bimbi, della composizione del gruppo a cui ci si rivolge e delle abilità e competenze dell'insegnante che condurrà i giochi contenuti nel kit. Gli incidenti che si vogliono prevenire sono relativi a: rischi di annegamento, intossicazione ed avvelenamenti, ustioni, traumi e cadute, tagli e ferite, soffocamento ed elettricità.

Destinatari - Bambini da 3 a 6 anni

Obiettivi generali-Prevenzione degli incidenti domestici.

Obiettivi specifici -Promozione di comportamenti responsabili in bambini in età pre-scolare.

Metodologia di lavoro- Utilizzo, da parte dell'insegnante di classe, di un kit didattico interattivo contenente indicazioni di attività ludico-espressive inerenti ai diversi rischi presenti nelle abitazioni.

Valutazione–Monitoraggio da parte di operatori ASL attraverso l'invio di un questionario di valutazione dell'attività svolta.

Impegno di lavoro-Le attività possono essere proposte in un periodo di 3-6 mesi e calendarizzate a discrezione dell'insegnante.

Criteri di realizzazione-Le insegnanti devono essere in possesso del kit didattico ed aver partecipato al corso di formazione (svolto nel febbraio 2012).

Responsabile-Dott. Onesimo Vicari, S.C. S.I.S.P.

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa - Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2018/19 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale, per i frequentanti l'autocertificazione o la documentazione prevista. Pertanto i genitori dovranno presentare quanto richiesto oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare il programma vaccinale dei propri figli.

Successivamente le istituzioni scolastiche trasmetteranno alle ASL le copie di tutte le attestazioni per le opportune verifiche e l'espletamento delle procedure.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivi generali – Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;
- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all'iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l'anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. G. Bagnasco - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

Scuola dell' Infanzia

Lanciamo una goccia di latte: il seme dell'accudimento si getta

Premessa -Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari - Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivi generali -Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione— Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Impegno di lavoro -Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un' ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2018.

Criteri di realizzazione -L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

**Prevenzione..... perchè la
conoscenza supera la paura!**

Premessa-La Regione Piemonte ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie croniche che comportino bisogni speciali di salute in orario scolastico (DGR 50/7641 del 2014 recante le norme e le istruzioni per favorire la formazione degli operatori scolastici e le modalità di attivazione del programma di intervento). Questo progetto intende mettere in atto tali indicazioni con una proposta informativa generale che sarà seguita da una formazione specifica in piccoli gruppi. Saranno presi in considerazione alcuni eventi critici che si possono verificare in ambito scolastico puntando sulla sensibilizzazione degli insegnanti riguardo alla potenziale gravità di tali situazioni e l'educazione su come gestirle in attesa dei soccorsi.

L'inalazione accidentale di corpo estraneo (oggetti inorganici, soprattutto parti in plastica e metallo, monete e giocattoli, cibo...) costituisce situazione di potenziale pericolo per la salute dei bambini. La diffusione della conoscenza delle manovre di disostruzione pediatrica tra gli operatori scolastici è un'importante opportunità preventiva ed operativa.

In ambito allergologico esistono situazioni quali l'anafilassi e l'attacco asmatico acuto nelle quali l'intervento farmacologico tempestivo può essere salvavita, senza che la somministrazione dei farmaci secondo le modalità adeguate comporti particolari rischi, né richieda competenze specifiche.

La possibilità da parte del personale scolastico di intervenire prontamente per interrompere una crisi convulsiva è un fattore determinante per il benessere e la sicurezza dei bambini con questo problema di salute a scuola.

Il progetto si sviluppa di due fasi:

- 1) organizzazione di 2 eventi informativi (Vercelli e Valsesia) sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico.

- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo (20 partecipanti) all'uso delle tecniche esposte durante la parte informativa. Le adesioni alle esercitazioni verranno raccolte nel corso dei due eventi informativi e verrà stilato un calendario.

Destinatari-

- **Intermedi:** insegnanti e collaboratori scolastici di Nidi, Scuole dell'infanzia e Primarie.
- **Finali:** alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Obiettivo generale-

Promozione della salute in età scolare attraverso la prevenzione in caso di: inalazione di corpo estranei, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Obiettivi specifici-

- informare gli operatori scolastici sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, sulla somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico;
- formare gli operatori scolastici all'utilizzo delle manovre di disostruzione pediatrica, alla gestione di crisi convulsive e shock anafilattico.

Metodologia di lavoro-

- 1) lezioni frontali
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo inerente tecniche di disostruzione delle vie aeree, somministrazione farmaci, anafilassi.

Valutazione-

- Test di valutazione delle nozioni apprese;
- Valutazione della correttezza delle esercitazioni eseguite.

Impegno di lavoro-

n.4 ore comprensive della lezione frontale e dell'esercitazione.

Responsabile - Dott.ssa Enza Giglione –S.C. Pediatria

Scuola dell' Infanzia

Spuntino



Premessa- L'attività prevede un corso di formazione che si configura come unità formativa composta da formazione in aula, sperimentazione in classe e valutazione finale. Nel corso saranno argomento di discussione le tematiche relative all'alimentazione, linee guida, LARN, i risultati locali dei progetti OKKIO ALLA SALUTE e HBSC, una bibliografia consigliata e una sitografia aggiornata relativa a strumenti utili a sviluppare la tematica dell'alimentazione.

Il progetto prevede:

- formazione degli insegnanti/ incontri di approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione;
- coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni, life skills, stili di vita sani.
- sperimentazione in classe da parte dell'insegnante.
- valutazione finale

Il corso di formazione fornirà ai docenti: alcuni strumenti relativi ai contenuti calorici e nutrienti delle merende più comuni e al consumo consapevole di alimenti più adeguati nutrizionalmente; nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, all'utilizzo del merendometro e delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; elementi di progettazione relativi all'educazione alimentare. Inoltre sarà dato supporto agli insegnanti nella realizzazione di attività con gli studenti in cui utilizzare gli strumenti acquisiti.

Destinatari — Insegnanti delle Scuole dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni per una sana alimentazione italiana, con

particolare attenzione all'utilizzo di alimenti adeguati;

- Incrementare l'attività fisica, proponendo uno stile di vita più attivo;

Metodologia di lavoro – Formazione degli Adulti (insegnanti).

Valutazione - Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento, focus group su progetti presentati/realizzati.

Impegno di lavoro - il corso ha una struttura modulare in 5 unità distinte con una durata complessiva di 20 ore, compresa la valutazione, la sperimentazione in classe avrà una durata di almeno 5 ore per un totale di **n. 25 ore complessive**. Il corso di formazione rivolto agli insegnanti sarà coprogettato in base alla disponibilità dei partecipanti, così come il tipo di attività da implementare che il singolo insegnante svilupperà con la sua classe.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 ed un massimo di 20 insegnanti, per favorire la maggiore interazione tra i partecipanti.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N



SCUOLA PRIMARIA
PROGRAMMA delle ATTIVITA' di
PROMOZIONE alla SALUTE e al BENESSERE
dell'ASL VC
A.S. 2018-2019



**Redazione a cura
di Raffaella Scaccioni e Paola Gariboldi**

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali quali il Piano Nazionale Prevenzione 2015/18, il Piano Regionale Prevenzione 2015/18, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con GR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, Assessorato Sanità, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute, il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2018.

Le attività proposte per l'A.S. 2018/19 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. **Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.**

Per la Scuola Primaria le attività riguardano la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la promozione dell'allattamento materno, la prevenzione degli incidenti domestici, la promozione della conoscenza delle risorse sensoriali proprie di ogni soggetto. Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale e alcune iniziative locali. Novità di quest'anno sono i progetti **"Ascolta il tuo cuore"** di prevenzione delle patologie cardiovascolari nei bambini della fascia di età 6-11 anni e il progetto **"Prevenzione....perchè la conoscenza supera la paura"** inerente la sensibilizzazione e gestione di alcuni eventi critici quali: inalazione di corpo estraneo, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La Referente per la
Promozione alla Salute
Dr.ssa Raffaella Scaccioni



Il Direttore Dipartimento
Prevenzione
Dr. Gabriele Bagnasco

Referente Aziendale per la Promozione della Salute(REPES)

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 –
13100 VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593931 cell: 3281503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

**Collaborano alla realizzazione dei progetti i
seguenti Servizi dell'ASL VC ed Enti esterni**

- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **S.C. Pediatria**
- **S.C. Oculistica**
- **A.R.P.A.**
- **Unione Ciechi**

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2018/19 rivolte alla Scuola Primaria.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a promozione.salute@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593639 **entro il 28 settembre 2018**. Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2018/19 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593931 – 328/1503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato
PDF dal sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

ASCOLTA IL TUO CUORE
Prevenzione delle patologie
cardiovascolari nei bambini

Premessa- Il progetto intende sottolineare le raccomandazioni in merito a stili di vita sani (alimentazione ed attività fisica nello specifico) finalizzandole ad una attività di screening (visita medica per misurazione di alcuni parametri ed eventuali approfondimenti diagnostici in casi specifici) utile a rilevare precocemente eventuali soggetti di età pediatrica a rischio di sviluppo di patologie cardiovascolari.

L'ipertensione arteriosa (IA) è una patologia ad alta prevalenza in età adulta associata ad alta mortalità e morbilità. Il processo ipertensivo essenziale può iniziare a dare segno di sé già in età pediatrica con valori pressori fugaci o con risposta pressoria anomala allo stress psicofisico. Il sovrappeso e l'obesità influenzano, già in età pediatrica, il rischio di andare incontro a ipertensione. Un bambino con pressione elevata frequentemente avrà ipertensione in età adulta e quindi sarà a rischio di patologie cardiovascolari, prima causa di morte in Italia.

Il progetto, che si avvale del supporto dell'Associazione Alberto Dalmasso Onlus, intende promuovere un'educazione ed agire sui fattori ambientali che possono associarsi a componenti genetiche nel determinare situazioni di IA, il tutto attraverso una corretta informazione sugli stili di vita e sull'attenzione a parametri che possono consentire una rilevazione precoce di potenziali rischi.

Si prevede di realizzare alcuni incontri informativi dedicati ai genitori e agli insegnanti delle scuole aderenti svolti da medici pediatri, in quell'occasione si chiederà alle famiglie il consenso per effettuare una visita medica ai loro figli in un locale messo a disposizione dalla scuola. La visita medica consisterà nella misurazione di peso e altezza, il calcolo del Body Mass Index (BMI) e la rilevazione della pressione arteriosa. Verranno così individuati i soggetti a rischio di sviluppare malattie cardiovascolari a cui proporre un percorso dedicato e gratuito di approfondimento diagnostico presso l'Ambulatorio di Cardiologia Pediatrica dell'ASL VC.

Destinatari-

- bambini fascia di età 6-11 anni frequentanti le scuole primarie del territorio di competenza dell'ASL VC;

- famiglie dei bambini interessati dal progetto;
- insegnanti delle scuole aderenti.

Obiettivo generale-

Prevenzione delle malattie cardiovascolari (ipertensione arteriosa)

Obiettivi specifici-

- informare sui corretti stili di vita con particolare attenzione ad alimentazione e attività fisica;
- identificare i soggetti a rischio per patologie cardiovascolari;
- diagnosi precoce sui soggetti portatori di fattori di rischio.

Metodologia di lavoro-

- Incontri informativi sui corretti stili di vita rivolti ai genitori ed insegnanti delle scuole Primarie. Gli incontri verranno calendarizzati ad inizio anno con le scuole aderenti;
- effettuazione, a scuola, di visita medica per la misurazione di peso, altezza, Body Mass Index (BMI) e pressione arteriosa, previa informativa e consenso scritto dei genitori;
- proposta alle famiglie dei bambini con determinati parametri rilevati, di ulteriori accertamenti da effettuare attraverso percorso diagnostico dedicato presso l'ambulatorio di cardiologia Pediatrica della S.C. Pediatria.

Valutazione- Rilevazione dei dati attraverso schede dedicate.

Impegno di lavoro—partecipazione degli insegnanti all'incontro formativo di n.2 ore.

Criteri di realizzazione - Il progetto verrà realizzato in un massimo di cinque Scuole Primarie (tre del distretto Sud e due del distretto Nord). Le adesioni saranno accettate in ordine di iscrizione.

Responsabile - Dott. Gianluca Cosi, Direttore S.C. Pediatria

Il cellulare: istruzioni per l'uso

Premessa –L'elettrosmog, come altre forme di inquinamento, è invisibile all'occhio umano ma non per questo è meno pericoloso. I telefoni cellulari sono dispositivi che emettono e ricevono onde radio di alta frequenza (microonde da 900 MHz a 2200 MHz). L'uso del telefono cellulare è oggi molto diffuso: lo utilizza il 98% dei giovani tra i 14 e i 19 anni e l'esposizione, in particolare in questa fascia di età, è di lunga durata. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca contro il Cancro (IARC) ha valutato l'uso dei cellulari come "possibilmente cancerogeno" e ritiene importante prendere misure pragmatiche, in attesa di maggiori conoscenze, per ridurre l'esposizione mediante l'uso di viva voce, messaggi scritti, auricolari ecc. L'ASL VC ha deciso di intervenire in questo ambito con un progetto realizzato in collaborazione con l' A.R.P.A. L'attività si svolgerà attraverso i seguenti step:

- Un incontro organizzativo con gli insegnanti delle classi che hanno aderito all'attività.
- Somministrazione di un questionario di indagine sull'uso del cellulare da parte dell'insegnante di classe.
- Un incontro di un'ora scolastica per ogni classe a cura del pediatra e di un esperto in elettrosmog dell'A.R.P.A. in cui verranno illustrati gli effetti sulla salute legati all'utilizzo del cellulare e le indicazioni comportamentali che ne sostengono l'uso consapevole. Sarà distribuito ad ogni studente un depliant con le 10 regole per l'uso corretto del telefono.
- Un incontro di due ore con i genitori delle classi che partecipano all'attività, in presenza degli insegnanti. I bambini potranno partecipare attivamente all'incontro con i genitori con elaborati, video, cartelloni o simili.
- Somministrazione di un questionario finale sull'uso del cellulare almeno dopo un mese dall'intervento in classe.

Destinatari – Studenti delle classi 3°, 4° e 5° delle Scuole Primarie.

Obiettivo generale –Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie che emettono campi elettromagnetici.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione agli effetti sulla salute dovuti all'uso del cellulare;
- Dare indicazioni comportamentali sull'uso del cellulare sostenendo il principio di precauzione.

Metodologia di lavoro – Incontri informativi con studenti e genitori.

Valutazione - Elaborati in formato video, grafico o power-point sull'uso corretto del cellulare presentati all'incontro con i genitori.

Impegno di lavoro – Due ore con gli insegnanti per l'incontro organizzativo, due ore per Istituto per l'incontro con i genitori, un'ora di intervento per ogni classe con la pediatra e l'esperto dell'Arpa. Inoltre verrà chiesto alla classe di comporre un elaborato video, grafico o in power-point da presentare all'incontro con i genitori.

Criteri di realizzazione – Il progetto sarà limitato in via sperimentale a tre Scuole Primarie con un incontro per genitori per ogni istituto (qualora gli istituti partecipanti fossero nella stessa città gli incontri potrebbero anche essere realizzati in contemporanea) e un'adesione massima di tre classi per istituto. Le adesioni saranno accettate in ordine di iscrizione. L'intervento è realizzabile in un totale di n. 15 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

Scuola primaria

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa - Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2018/19 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale, per i frequentanti l'autocertificazione o la documentazione prevista. Pertanto i genitori dovranno presentare quanto richiesto oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare il programma vaccinale dei propri figli.

Successivamente le istituzioni scolastiche trasmetteranno alle ASL le copie di tutte le attestazioni per le opportune verifiche e l'espletamento delle procedure.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale - Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;
- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.
-

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all'iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l'anno scolastico corrente.
-

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. G. Bagnasco - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

Laboratorio multisensoriale

Premessa – Nell'ambito delle attività promosse dal Centro di Riabilitazione Visiva (Unione Ciechi), assume un ruolo centrale l'attenzione alla prevenzione delle patologie visive e alla sensibilizzazione rispetto alla disabilità visiva con particolare riferimento all'età evolutiva.

Il Centro di Riabilitazione visiva opera in linea con gli intenti e le indicazioni dell'ASL di Vercelli, rispetto alla funzione di prevenzione e promozione di stili di vita sana a partire dal contesto scolastico.

Avendo come riferimento questi intenti, proponiamo un progetto di sensibilizzazione relativo alla disabilità visiva in un'ottica di inclusione didattica ed educativa.

La conoscenza empirica delle caratteristiche specifiche dei cinque sensi con i loro limiti e potenzialità offre uno strumento importante di arricchimento del bagaglio di competenze emotive e relazionali indispensabili per consentire ai ragazzi di affrontare con consapevolezza e serenità la diversità propria e altrui.

Destinatari - alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivo generale – favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle risorse sensoriali di cui il soggetto dispone

Obiettivi specifici:

- favorire l'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo nei bambini della capacità di comprendere e interagire con le disabilità sensoriali (in particolare a quella visiva).
- fare esperienza della funzione vicariante degli altri sensi in presenza di disabilità visiva.

Metodologia di lavoro- Il laboratorio si struttura in tre incontri di due ore ciascuno da svolgersi nella classe di riferimento. L'attività inizia con un lavoro in piccolo gruppo, il cui obiettivo è far emergere le conoscenze che ciascun alunno possiede rispetto alla funzione dei cinque sensi, attraverso attività creative, di drammatizzazione, disegno, a cui segue un momento di condivisione con gruppo classe.

Nel secondo incontro, il focus viene fissato sull'occhio, ritenuto il senso primario per la scoperta e la conoscenza del mondo. In seguito alla proiezione di un video di animazione realizzato dall'Agenzia per la Prevenzione della Cecità pensato per bambini della scuola primaria, viene proposta a tutta la classe un'esperienza ludico-didattica multisensoriale, nella quale i bambini sono invitati a sperimentare bendati, sensazioni uditive, olfattive, tattili e gustative. L'esperienza si conclude con un momento di condivisione delle emozioni vissute durante l'attività.

Nel terzo ed ultimo incontro, i bambini organizzati, nuovamente in piccolo gruppo, costruiranno un cartellone multisensoriale che, confrontato con quello realizzato nell'ambito del primo incontro, diverrà uno strumento di valutazione e verifica rispetto alle proprie idee e conoscenze sui cinque sensi e in particolare sulla vista e su come, in assenza di quest'ultima, gli altri quattro possano divenire risorsa efficaci per la scoperta della realtà.

I materiali impiegati per lo svolgimento di tutte le attività vengono forniti dagli operatori: supporti audiovisivi, cartelloni ed eventuali materiali di recupero.

La metodologia utilizzata per la realizzazione del laboratorio consiste nel lavoro in piccolo gruppo a cui segue una rielaborazione con tutto il gruppo classe sotto la guida del conduttore.

Durante tutto il lavoro, i bambini potranno avvalersi del disegno e della drammatizzazione per esprimere i loro vissuti e le loro conoscenze.

Valutazione

Attraverso il confronto fra i cartelloni realizzati nel corso del primo e dell'ultimo incontro, i bambini, guidati dal conduttore, avranno l'opportunità di verificare quanto e come sono cambiate le loro conoscenze e i loro pensieri rispetto alla funzione e all'utilizzo dei cinque sensi.

Inoltre, essi, grazie all'esperienza ludico-didattica che hanno svolto bendati, hanno avuto l'opportunità di vivere una situazione diversa dalla propria, sperimentando personalmente anche se per un tempo breve, una disabilità come la cecità che spesso viene vissuta e immaginata come una condizione totalmente altra e diversa dalla propria.

Criteri di realizzazione

Il progetto verrà realizzato in un massimo di cinque classi.

Responsabile – Dott. Vittorio Germinetti, S.C. Oculistica.

Lanciamo una goccia di latte: il seme dell'accudimento si getta da ragazzi

Premessa -Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari - Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale -Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione— Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Impegno di lavoro -Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un'ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Criteri di realizzazione -L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria



**Prevenzione..... perchè la
conoscenza supera la paura!**

Premessa-La Regione Piemonte ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie croniche che comportino bisogni speciali di salute in orario scolastico (DGR 50/7641 del 2014 recante le norme e le istruzioni per favorire la formazione degli operatori scolastici e le modalità di attivazione del programma di intervento). Questo progetto intende mettere in atto tali indicazioni con una proposta informativa generale che sarà seguita da una formazione specifica in piccoli gruppi. Saranno presi in considerazione alcuni eventi critici che si possono verificare in ambito scolastico puntando sulla sensibilizzazione degli insegnanti riguardo alla potenziale gravità di tali situazioni e l'educazione su come gestirle in attesa dei soccorsi.

L'inalazione accidentale di corpo estraneo (oggetti inorganici, soprattutto parti in plastica e metallo, monete e giocattoli, cibo...) costituisce situazione di potenziale pericolo per la salute dei bambini. La diffusione della conoscenza delle manovre di disostruzione pediatrica tra gli operatori scolastici è un'importante opportunità preventiva ed operativa.

In ambito allergologico esistono situazioni quali l'anafilassi e l'attacco asmatico acuto nelle quali l'intervento farmacologico tempestivo può essere salvavita, senza che la somministrazione dei farmaci secondo le modalità adeguate comporti particolari rischi, né richieda competenze specifiche.

La possibilità da parte del personale scolastico di intervenire prontamente per interrompere una crisi convulsiva è un fattore determinante per il benessere e la sicurezza dei bambini con questo problema di salute a scuola.

Il progetto si sviluppa di due fasi:

- 1) organizzazione di 2 eventi informativi (Vercelli e Valsesia) sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico.
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo (20 partecipanti) all'uso delle tecniche espresse durante la parte informativa. Le adesioni alle esercitazioni verranno raccolte nel corso dei due eventi informativi e verrà stilato un calendario.

Destinatari-

- **Intermedi:** insegnanti e collaboratori scolastici di Nidi, Scuole dell'infanzia e Primarie.
- **Finali:** alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Obiettivo generale- Promozione della salute in età scolare attraverso la prevenzione in caso di: inalazione di corpo estranei, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Obiettivi specifici-

- informare gli operatori scolastici sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, sulla somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico;
- formare gli operatori scolastici all'utilizzo delle manovre di disostruzione pediatrica, alla gestione di crisi convulsive e shock anafilattico.

Metodologia di lavoro-

- 1) lezioni frontali
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo inerente tecniche di disostruzione delle vie aeree, somministrazione farmaci, anafilassi.

Valutazione-

- Test di valutazione delle nozioni apprese;
- Valutazione della correttezza delle esercitazioni eseguite.

Impegno di lavoro- n.4 ore comprensive della lezione frontale e dell'esercitazione.

Responsabile - Dott.ssa Enza Giglione –S.C. Pediatria

Scuola Primaria

Spuntino



Premessa- L'attività prevede un corso di formazione che si configura come unità formativa composta da formazione in aula, sperimentazione in classe e valutazione finale, organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore. Nel corso saranno argomento di discussione le tematiche relative all'alimentazione, linee guida, LARN, i risultati locali dei progetti OKKIO ALLA SALUTE e HBSC, una bibliografia consigliata e una sitografia aggiornata relativa a strumenti utili a sviluppare la tematica dell'alimentazione.

Il progetto prevede:

- formazione degli insegnanti/ incontri di approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione;
- coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni, life skills, stili di vita sani.
- sperimentazione in classe da parte dell'insegnante.
- valutazione finale

Il corso di formazione fornirà ai docenti: alcuni strumenti relativi ai contenuti calorici e nutrienti delle merende più comuni e al consumo consapevole di alimenti più adeguati nutrizionalmente; nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, all'utilizzo del merendometro e delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; elementi di progettazione relativi all'educazione alimentare. Inoltre sarà dato supporto agli insegnanti nella realizzazione di attività con gli studenti in cui utilizzare gli strumenti acquisiti.

Destinatari – Insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni per una sana alimentazione italiana, con particolare attenzione all'utilizzo di alimenti adeguati;
- Incrementare l'attività fisica, proponendo uno stile di vita più attivo;

Metodologia di lavoro – Formazione degli Adulti (insegnanti).

Valutazione - Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento, focus group su progetti presentati/realizzati.

Impegno di lavoro - il corso ha una struttura modulare in 5 unità distinte con una durata complessiva di 20 ore, compresa la valutazione, la sperimentazione in classe avrà una durata di almeno 5 ore per un totale di **n. 25 ore complessive**. Il corso di formazione rivolto agli insegnanti sarà coprogettato in base alla disponibilità dei partecipanti, così come il tipo di attività da implementare che il singolo insegnante svilupperà con la sua classe.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 ed un massimo di 20 insegnanti, per favorire la maggiore interazione tra i partecipanti.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N



**SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO**
**PROGRAMMA delle ATTIVITA' di
PROMOZIONE alla SALUTE e al BENESSERE
ASL VC**
A.S. 2018-2019



**Redazione a cura di
Raffaella Scaccioni e Paola Gariboldi**

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali quali il Piano Nazionale Prevenzione 2015/18, il Piano Regionale Prevenzione 2015/18, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, assessorato Sanità, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute, il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2018.

Le attività proposte per l'A.S. 2018/19 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.**

Per la **Scuola Secondaria di Primo grado** i progetti finalizzati a prevenire i comportamenti a rischio come **bullismo, autolesionismo e dipendenze** sono contenuti in un "pacchetto" che prevede un'attività di potenziamento delle life skills, competenze indispensabili ad affrontare le scelte della vita, un'attività di informazione e riflessione sull'uso di sostanze psicoattive (alcol e fumo) e la consulenza della mini-equipe dell'Asl per i casi di Bullismo. **Questa scelta mira a potenziare l'intervento su quegli Istituti che decidono di investire in termini di efficacia su questi temi.** In questo anno scolastico inoltre si è inserita un'azione relativa all'**affettività e sessualità** da sviluppare nelle classi terze che hanno lavorato l'anno precedente sugli aspetti delle emozioni e delle life skills. Si tratta di un'azione pensata e già sperimentata da alcuni docenti lo scorso anno scolastico, alla quale diamo volentieri rilievo perchè coerente alle metodologie di lavoro fortemente sostenute e perchè inerente ad uno dei compiti di sviluppo di questa fascia di età.

Per chi volesse lavorare in modo prioritario sulle dipendenze il progetto **Unplugged** risulta essere il più indicato. Inoltre sono compresi progetti relativi alla promozione delle vaccinazioni, alla corretta alimentazione, alla formazione al consumo consapevole, alla promozione dell'allattamento materno, e alla promozione dell'attività fisica.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La Referente per la
Promozione alla Salute
Dott.ssa Raffaella Scaccioni

Il Direttore Dipartimento Prevenzione
Dr. Gabriele Bagnasco

**Referente Aziendale per la Promozione della
Salute(REPES)**

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 –
13100 VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593931 cell: 3281503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

**Collaborano alla realizzazione dei progetti i seguenti
Servizi dell'ASL VC**

S.C. Pediatria

S.C. Psicologia

S.C. Ser.D

S.C. SIAN

S.C. SISP

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2018/19 rivolte alle Scuole secondarie di Primo grado.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a promozione.salute@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593639 **entro il 28 settembre 2018**. Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2018/19 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593931 – 328/1503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.



Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

PROGETTI IN CORDATA

Le evidenze scientifiche in tema di promozione alla salute e prevenzione di comportamenti a rischio, le esperienze condotte in questi anni sul nostro territorio, le riflessioni realizzate con colleghi ed esperti del settore, sottolineano quanto sia fondamentale lavorare sulle competenze di vita (life skills) e sugli aspetti emozionali e relazionali, oltre che cognitivi, per sviluppare quelle reti protettive che consentano ai ragazzi un percorso il più possibile sicuro per realizzare i propri compiti evolutivi, pur nella sperimentazione di sé e nella scelta non sempre lineare dei sentieri da percorrere.

Per questo motivo con i preadolescenti e gli adolescenti che incontriamo, parlare di dipendenze, di sessualità, di comportamenti alimentari difficili, di protezione da dinamiche relazionali connotate da prepotenza (siano esse agite e/o subite direttamente o via internet), non può prescindere dall'offrire loro un percorso in cui sperimentare atteggiamenti, pensieri, emozioni, sentimenti. Un percorso in cui non siano soli ma accompagnati sia da chi ha già fatto pezzi di strada (l'adulto che è con loro) sia da chi come loro sperimenta il nuovo che si incontra procedendo.

E' in questa direzione che abbiamo scelto di trasformare alcune attività qui presentate in una sorta di "pacchetto", in cui alcuni progetti sono propedeutici ad altri più specifici. Perché riflessioni e pensieri su comportamenti molto popolari ma rischiosi possano realizzarsi su un terreno pronto ad accogliere e tenere insieme aspetti cognitivi ed emotivi, condizione questa essenziale per tessere una rete fitta, personale e realisticamente protettiva.

Le quattro attività che seguono si potranno realizzare nel prossimo biennio focalizzando il lavoro sulle seconde e sulle terze.

Chi ha esperienza del tempo scuola sa che il secondo anno delle scuole secondarie di Primo grado è molto delicato e frequentemente è il momento in cui emergono i maggiori problemi sia individuali che di gestione del gruppo classe. Quindi per gli studenti di quest'anno è necessario un'attività strutturata fortemente integrata con la scuola che li aiuti a lavorare sia sulla consapevolezza di sé e delle proprie emozioni che sul riconoscimento di quelle altrui come base fondante per una relazione di rispetto con l'Altro, qualità necessaria anche per evitare episodi di bullismo. Il progetto "**Diario della Salute**", trasformato dopo la prima valutazione di efficacia, è stato

rimodulato sul potenziamento delle life skills emotive, sociali e cognitive che sono alla base delle principali situazioni relazionali e sociali in cui si trovano i ragazzi preadolescenti. Inoltre è riconosciuto come Buona Pratica dalla Regione Piemonte ed è stato nuovamente sperimentato e valutato nel 2016; rappresenta quindi un buon strumento da utilizzare per le scuole che scelgono di lavorare utilizzando metodologie efficaci. Prevedendo la realizzazione di attività in classe condotte in modo non direttivo dall'insegnante, ha una provata efficacia nel migliorare il clima del gruppo-classe e abituare i ragazzi alla riflessione e all'ascolto di sé.

Le classi che in seconda parteciperanno al progetto "Diario della Salute", saranno allenate a lavorare in gruppo su tematiche di "vita" e potranno accogliere in un terreno già "arato" quando saranno in terza il progetto "**SELFIE**", che essendo un intervento breve sull'uso di sostanze psicoattive, si presenta come un approfondimento e un possibile prolungamento dell'attività realizzata con il Diario. Inoltre, da questo anno scolastico si è inserita un'azione relativa all'affettività e sessualità "**Essere dire fare baciare: parliamone**" da sviluppare nelle classi terze che hanno lavorato l'anno precedente sugli aspetti delle emozioni e delle life skills. Si tratta di un'azione pensata e già sperimentata da alcuni docenti lo scorso anno scolastico, alla quale diamo volentieri rilievo perché coerente alle metodologie di lavoro fortemente sostenute ed inerente ad uno dei compiti di sviluppo di questa età.

L'ultima attività è "**Insieme contro il bullismo**" che prevede la possibilità di consultare in modo tempestivo una mini-equipe composta da un educatore e uno psicologo nelle situazioni dove si configura un possibile episodio di bullismo. Tali situazioni si presentano quasi sempre come complesse perché coinvolgono più soggetti, compagni di classe, insegnanti, dirigenza scolastica, famiglie. La proposta dell'ASL VC è di affiancare gli adulti della scuola (Dirigente, insegnanti, genitori) che riflettono su come affrontare la situazione da esperti competenti in problematiche adolescenziali e comportamenti a rischio. Anche questa attività fa parte della cordata di progetti ed è riservata agli Istituti che sceglieranno di affrontare il problema del bullismo e dei comportamenti a rischio impegnando anche parte del loro tempo scuola per realizzare il "Diario della Salute" e successivamente il progetto Selfie e l'attività su affettività e sessualità.

Scuola Secondaria di I Grado

IN CORDATA

Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti

Premessa -E' un programma di potenziamento delle life skills (emotive e sociali) per promuovere la capacità di fronteggiare la vita e un'equilibrata crescita psicologica rivolto ai ragazzi del secondo anno della scuola media inferiore, ai loro genitori e loro insegnanti.

Per l'A.S. 2018/19 si prevedono le seguenti attività: 1) Attività di formazione per insegnanti finalizzate alla realizzazione del percorso didattico attraverso l'uso del Manuale "DIARIO DELLA SALUTE" organizzata come unità formativa, prevede quindi una giornata di formazione d'aula, la sperimentazione dell'attività in classe e la valutazione finale. 2) Distribuzione del kit "Diario della salute" ossia di materiali stimolo, didattici e informativi ideati da un'équipe multi - professionale per ciascuno dei target coinvolti. I materiali si compongono di un libretto per i ragazzi e un libretto per i genitori dove vengono affrontate, con terminologia adatta ai destinatari, le tematiche principali della crescita. 3) Incontri di riflessione sulle tematiche del cambiamento e della crescita tra genitori ed esperti.

Destinatari - Insegnanti, studenti e genitori delle scuole Secondarie di 1° grado (2° classe).

Obiettivo generale - Promuovere il benessere psicologico ed emotivo dei ragazzi di 12-13 anni.

Obiettivi specifici :

- **Fornire agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado metodi e strumenti didattici adeguati per potenziare alcune life-skills emotive, sociali e cognitive al fine di guidare i ragazzi a riconoscere e prendere coscienza di sé, delle proprie emozioni e dei propri bisogni e orientarli ad affrontare in modo adeguato le situazioni problematiche quotidiane tipiche della loro fase evolutiva;**

- Migliorare le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi necessarie per affrontare le trasformazioni corporee, i cambiamenti nelle relazioni sociali e la gestione delle emozioni proprie e

altrui.

- Migliorare il clima relazionale in classe.
- Sostenere i genitori nella gestione delle emozioni e delle reazioni legate alla relazione con i figli in una fase delicata della loro crescita e a migliorare la capacità di ascolto dei figli.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (insegnanti) attraverso un corso di formazione di complessive 25 ore: 8 ore di formazione d'aula, 14 ore di sperimentazione in classe e 3 ore di valutazione.
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando la guida "Diario della salute", materiale distribuito durante il corso di formazione.
- Incontri interattivi con i genitori condotti da personale psico-educativo dell'ASL VC sulla relazione genitori-figli e i comportamenti a rischio dei pre-adolescenti.

Impegno di lavoro - 25 ore di corso di formazione (formazione d'aula, sperimentazione in classe e monitoraggio e valutazione) .

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

Scuola Secondaria di I Grado

IN CORDATA

S.E.L.F.I.E. in sicurezza...
Sigarette, erba, l'alcol fra incontri ed esperienze.

Premessa Nato come progetto per la prevenzione delle dipendenze, più snello rispetto a progetti sulla stessa materia strutturati e impegnativi come Unplugged, dopo una riflessione su obiettivi ed efficacia, il gruppo di Promozione della Salute setting Scuola ha deciso di riproporlo alle terze medie successivamente ad attività che potenziassero le life skills, principali capacità da sostenere per contrastare la sperimentazione di sostanze psicoattive in questa fascia di età. L'incremento dell'uso di tabacco, alcool e cannabis nelle fasce di età 11-15 anni richiama la scuola e la sanità a collaborare per realizzare attività che utilizzino metodologie il più efficaci possibili per contrastare l'uso e l'abuso di sostanze o perlomeno ritardarne la sperimentazione ad un'età maggiore.

Destinatari :

- **Intermedi:** insegnanti e genitori.
- **Finali:** studenti delle classi III della scuola secondaria di I grado che hanno partecipato al progetto "Diario della Salute" l'anno precedente.

Obiettivo generale

- Prevenire i comportamenti a rischio in relazione all'uso di sostanze psicoattive (tabacco, alcool , sicurezza stradale).

Obiettivi specifici

- Promuovere in studenti, genitori ed insegnanti la consapevolezza e la conoscenza dei rischi legati all'uso di tabacco, alcol e cannabis.
- Promuovere una riflessione sulla connessione tra questi comportamenti e la sicurezza stradale.
- Aumentare le conoscenze relative ai rischi del consumo di fumo di sigaretta, alcol, e cannabis.
- Promuovere il confronto tra pari al fine di far emergere le convinzioni, le credenze e le abitudini relative all'uso di tabacco, alcol, cannabis.
- Favorire consapevolezza riguardo le abitudini in oggetto sul gruppo classe.

Metodologia di lavoro

- Incontro di informazione con le classi (medico);
- Confronto sulle informazioni e competenze acquisite con le classi (altri operatori);
- Lavoro delle classi con l'insegnante: produzione di un messaggio per i coetanei sulle scelte di salute (viedoclip, canzone, cartellone).

Valutazione

- Valutazione qualitativa con gli insegnanti.
- Valutazione finale sui lavori svolti dalle classi

Impegni di lavoro

Saranno necessari:

- 2 ore per l'incontro con il medico;
- 2 ore per gli incontri con gli altri operatori all'interno delle singole classi.

Criteri di realizzazione - L'equipe del SerD organizzerà gli incontri con le classi terze che hanno realizzato l'anno precedente il progetto Diario della Salute.

Responsabile – Dott.ssa Stefania Buttiero, Ser.D

Scuola Secondaria di I Grado

NOVITA'

IN CORDATA

**Essere dire fare baciare:
parliamone**

Premessa Il tema dell'affettività e della sessualità risulta essere cruciale nel percorso di crescita dei ragazzi. Gli aspetti di una buona informazione devono potersi coniugare con le dimensioni del confronto attraverso il quale esprimere dubbi, perplessità, emozioni. E' importante che i ragazzi sentano che di questi temi si può parlare con gli adulti di riferimento e sperimentino il dialogo tra pari che valorizzi ed educi alle differenze legate al genere e agli orientamenti sessuali. Questo progetto viene dedicato a quegli studenti che hanno già sperimentato con i loro insegnanti un lavoro sul riconoscimento e la condivisione delle emozioni, perché parlare di affettività e di sessualità al di fuori di un contesto e di relazioni "emozionante ed emozionanti" sarebbe una vera contraddizione. Per poterlo fare quindi, è necessario aver preparato il terreno!!! L'attività sarà svolta dagli insegnanti sulla base di una scheda metodologica che verrà illustrata e condivisa in un incontro formativo con i docenti all'inizio dell'A.S.

Destinatari:

alunni delle classi terze che hanno partecipato al progetto "Diari della Salute" l'anno precedente.

Obiettivo generale: Promuovere riflessione e conoscenza di sé riguardo ad affettività e sessualità

Obiettivi specifici:

- sollecitare domande sui temi dell'affettività e della sessualità;
- esprimere e condividere (in forma anonima) opinioni e convinzioni sui questi temi;
- promuovere il rispetto e la conoscenza di punti di vista sfaccettati attraverso il dialogo e il confronto tra pari e con adulti di riferimento.

Metodologia di lavoro:

Nelle classi in cui sono stati trattati dai docenti all'interno delle ore di didattica i temi dell'affettività all'interno della coppia etero e omosessuale (es. ore di lettere e di cittadinanza) e i temi dell'anatomia e fisiologia dell'apparato urogenitale, della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili (ore di scienze), si propone un momento di approfondimento in due fasi.

In una prima fase, della durata di 10-15 minuti, si inviteranno i ragazzi a formulare domande ed esprimere opinioni e convinzioni su foglietti preparati dall'insegnante. Il tutto si svilupperà in forma anonima e scritta: nello stesso momento si inviteranno tutti i partecipanti a scrivere su questi stimoli, utilizzando penne dello stesso colore, piegando i foglietti in modo simile (es. in quattro) e inserendoli poi in una **Scatola dei segreti**. L'insegnante lascerà a ogni alunno altri 2-3 fogliettini per ulteriori domande/considerazioni da scrivere a casa e consegnare il giorno dopo.

Nella seconda fase si procederà a una discussione di gruppo con il metodo del circle time. Si passerà la scatola dei segreti e si leggerà un bigliettino alla volta: in riferimento a esso, risponderanno/faranno commenti su base volontaria prima gli alunni poi gli insegnanti. Sarebbe auspicabile che gli insegnanti presenti fossero rappresentati da un maschio e da una femmina per tentare di ridurre l'eventuale imbarazzo di alcuni alunni nell'aver come riferimento solamente adulti di sesso opposto. Gli insegnanti praticheranno "l'ascolto attivo".

Valutazione: focus group con insegnanti.

Impegno di lavoro:

- n.2 ore per l'incontro formativo
- n.4 ore di intervento diretto in aula
- n.2 ore per l'incontro di valutazione finale (focus group)

Criteri di realizzazione: Prerequisito alla realizzazione di questa azione è trattare nelle classi che si intendono coinvolgere i temi dell'affettività all'interno della coppia etero e omosessuale (es. ore di lettere e di cittadinanza) e i temi dell'anatomia e fisiologia dell'apparato urogenitale, della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili (ore di scienze).

Responsabili: Prof. Gabriele Vidano Scuola Secondaria di I grado di Borgo d'Ale (VC)-
Dott.ssa Raffaella Scaccioni S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute.

Scuola Secondaria di I Grado

IN CORDATA INSIEME CONTRO IL BULLISMO

Premessa: la preadolescenza è un'età di grandi cambiamenti, i ragazzi vivono una condizione di grande incertezza e sospensione tra il mondo infantile, da cui si stanno allontanando, e il mondo degli adolescenti, a cui non appartengono ancora. In questa situazione per alcuni può essere difficile contenere la propria impulsività e aggressività mentre per altri può risultare impossibile difendersi da prepotenze e vessazioni che diventano così traumatizzanti fino a diventare prodromi di disagi psicologici successivi. Peraltro i dati epidemiologici sulla salute mentale degli adolescenti indicano che circa il 20% dei ragazzi dai 12 e i 18 anni ha un malessere psicologico. Rafforzare l'alleanza tra sanità e scuola in ambito di prevenzione e promozione del benessere psicologico diventa sempre più importante. A questo scopo l'ASL VC ha creato due mini-equipe (una per il territorio di Vercelli-Santhià e una per la Valsesia) per affiancare le scuole che vogliono investire in modalità efficaci di prevenzione dei comportamenti a rischio tra cui il bullismo. Le mini-equipe composte da uno psicologo e un educatore avranno la funzione di aiutare tempestivamente il Dirigente Scolastico e gli insegnanti ad affrontare le situazioni di bullismo la cui gestione risulta essere spesso complessa in quanto coinvolge più dimensioni da quella psicologica e individuale a quella sociale e di dinamica di gruppo.

Destinatari - Dirigenti Scolastici e insegnanti delle Scuole secondario di I grado

Obiettivo generale - Promuovere il benessere psicologico dei preadolescenti.

Obiettivi specifici:

- Favorire la corretta gestione da parte della componente adulta della scuola di situazioni di bullismo.
- Sostenere gli insegnanti nella gestione delle dinamiche del gruppo/classe in casi di bullismo o episodi connotati da prepotenza e violenza fisica o verbale

Metodologia di lavoro

- Consulenze a Dirigenti Scolastici e insegnanti forniti da una mini-equipe composta da uno psicologo e un educatore prof.le per casi di bullismo.

Impegno di lavoro - Non quantificabile in precedenza perchè in relazione alle necessità emergenti.

Criteri di realizzazione - la mini-equipe sarà disponibile per le scuole che aderiscono all'intero pacchetto "Progetti in Cordata".

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

Unplugged

Premessa - Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive efficace nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe rivolto a studenti del terzo anno della scuola Secondaria di I° grado o il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado. Basato sul modello dell'influenza sociale, **è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei ed è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi. E' il primo programma europeo di provata efficacia.** Ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Consiste in un percorso articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna condotto dall'insegnante di classe con metodologia interattiva. Le unità di lavoro con la classe sono descritte in dettaglio nel Manuale per l'Insegnante del progetto Unplugged, illustrato in un corso di formazione specifico. Per avviare il programma nelle classi è necessario che almeno un insegnante per classe partecipi alla formazione, ai due incontri di supervisione e all'incontro di chiusura a fine A.S.. Il corso di formazione prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale poiché mira a favorire la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso verranno utilizzate tecniche come attività di gruppo, discussioni, role-playing e giochi di situazione; le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti. Al fine di poter sviluppare la metodologia esperienziale, il corso si svolgerà in giornate consecutive e avrà la durata di 20 ore.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle seconde e delle terze classi degli Istituti secondari di 1° grado e delle prime classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale - Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

- Prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze;
- Favorire lo sviluppo delle life skills (competenze interpersonali, abilità intrapersonali, riconoscere ed esprimere emozioni, ecc.);
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 20 ore;
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando il **Manuale di attività del progetto** e il Quaderno per gli Studenti (materiale distribuito durante il corso di formazione);
- Incontri di confronto e monitoraggio dell'attività da calendarizzare all'inizio dell'anno scolastico (n°. 3 incontri totali), aperti a “vecchi” e “nuovi” insegnanti formati, indipendentemente dall'effettiva attivazione del progetto nelle loro classi.

Valutazione– Schede di monitoraggio e valutazione qualitativa (il progetto è già stato valutato e standardizzato a livello europeo).

Impegno di lavoro - 20 ore di corso di formazione, 12 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell'anno scolastico, 6 ore annuali per gli incontri di verifica e condivisione. Dal confronto con gli insegnanti che già hanno applicato Unplugged emerge la necessità di mantenere il corso di formazione così come strutturato. Gli operatori si erano interrogati sulla possibilità di ridurre le ore dell'impegno formativo, ritenuto particolarmente oneroso, ma gli insegnanti stessi hanno sottolineato che il corso così articolato è di sostegno per l'intera attività proposta in quanto permette l'acquisizione e la sperimentazione della metodologia da applicare poi con i ragazzi. La fatica iniziale dell'impegno è ripagata da una maggior facilità nel condurre l'intervento con le classi.

Criteri di realizzazione - Il corso di formazione si realizzerà con un numero minimo di 10 iscritti anche di scuole diverse. Nei due precedenti anni scolastici non si sono attivati corsi di formazione per gli insegnanti a causa di un numero esiguo di adesioni.

Responsabile-Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D

Scuola Secondaria di I Grado

Montagna: un respiro di vita

Premessa —Avvicinare i ragazzi all'escursionismo presenta numerosi risvolti:

- 1) praticare un'attività fisica sana e non competitiva, che contrasti la quotidianità sedentaria della maggior parte dei ragazzi e che favorisca momenti di socializzazione e scambio fra ragazzi;
- 2) avvicinare i giovani all'ambiente con la possibilità di conoscere natura e territorio spiegando quali sono i benefici del tempo trascorso all'aria aperta e i danni dell'inquinamento ambientale e della vita in città;
- 3) fornire ai ragazzi gli strumenti per praticare l'escursionismo in sicurezza e indicare i pericoli che la montagna può presentare.

Destinatari - Studenti delle scuole Secondarie di 1°grado.

Obiettivi generali -Promuovere l'attività motoria e l'educazione ambientale attraverso l'avvicinamento alla montagna.

Obiettivi specifici

- Informare i ragazzi dei benefici per la salute dell'attività fisica legata alla montagna;
- Educare ad uno stile di vita salubre e al contatto con la natura;
- Illustrare come effettuare escursioni in sicurezza.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati allo scopo di spiegare finalità e modalità organizzative;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti) tenuti da un Accompagnatore di Alpinismo Giovanile del CAI (Club Alpino Italiano) e da un pediatra.

Valutazione - Adesione a fine anno ad una gita del gruppo di Alpinismo Giovanile del CAI di Vercelli da parte di docenti, allievi e famiglie.

Impegno di lavoro -Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un'ora di intervento in classe con gli esperti.

Criteri di realizzazione —L'intervento è realizzabile negli istituti del comune di Vercelli.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

Lanciamo una goccia di latte: il seme dell'accudimento si getta da ragazzi

Premessa -Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari - Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale -Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione— Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2017.

Impegno di lavoro -Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un'ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Criteri di realizzazione -L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

-Scuole Secondarie I Grado-

PEER EDUCATION: CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

Premessa Nel presente anno scolastico scelta della nostra ASL è quella di continuare a promuovere e sostenere fortemente progetti che si avvalgono della metodologia della Peer Education.

La sfaccettatura metodologica che proponiamo fa riferimento a una Peer Education volta a promuovere la partecipazione dei ragazzi nel pensare, progettare e rendere concrete azioni che in diverse direzioni e con finalità diverse promuovano benessere all'interno dei loro contesti di vita. Certamente in tutto questo un posto importante rivestono gli adulti che li affiancano, che diventano parte, ma non elemento principale, dei processi che vengono attivati.

Per questo motivo l'ASL intende proporre un percorso di formazione per insegnanti che, sostenuti da una scelta precisa dei loro Istituti, intendono utilizzare questa modalità di lavoro particolarmente efficace nel promuovere salute con i loro studenti.

La formazione si focalizzerà sui contenuti della Peer Education, evidenziandone punti di forza e criticità e, mettendo in luce in particolare il ruolo degli adulti nell'assumere una posizione importante ma non di primo piano negli interventi, lasciando ai ragazzi uno spazio di protagonismo vero che sappia interloquire con il mondo della scuola e sappia mediare tra gli aspetti desiderabili e quelli possibili.

Il corso si configura come unità formativa composta da formazione docente, sperimentazione nel proprio Istituto e valutazione finale.

La sperimentazione in classe potrà essere nei seguenti ambiti:

- **Promozione del benessere psicologico – progetto “Peer to Peer”**
- **Promozione del benessere relazionale – progetto “sTI AMO bene”**
- **Prevenzione del bullismo – progetto NOI**

Destinatari - docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado. **La giornata formativa è rivolta anche agli insegnanti già formati sulla Peer Education, andando a costituire un aggiornamento su questa metodologia.**

Obiettivo Generale – Aumentare le competenze dei docenti sulla metodologie partecipative in educazione e promozione della salute come la Peer Education.

Obiettivi specifici

- Favorire interazione ed integrazione tra competenze e conoscenze del mondo adulto ed esperienze comunicative ed emotive degli adolescenti.
- Formare gli insegnanti a promuovere il protagonismo giovanile come metodo di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità, alla relazione con gli altri pari.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Intervista di valutazione al termine del progetto.

Impegno di lavoro

Il corso si svilupperà nell'anno scolastico in 22 ore complessive, 7 ore di formazione d'aula, 12 ore di sperimentazione a scuola e 3 ore di monitoraggio e valutazione finale.

Criteri di realizzazione - Adesione formale della scuola che si impegna a sostenere le attività individuando due/tre docenti referenti che sperimenteranno l'attività coordinando un gruppo di studenti Peer Educatoris formati nell'ambito prescelto dalla scuola di appartenenza del docente.

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

ALIMENTAZIONE

PREMESSA- si tratta di un progetto di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana, lettura critica delle etichette, implementazione delle life skills, che prevede la coprogettazione con gli insegnanti di interventi relativi all' alimentazione. Il progetto si compone di incontri per progettazione con gli insegnanti e di realizzazione/valutazione con gli studenti. Attraverso gli incontri si intende: fornire ai destinatari indicazioni sulla composizione e distribuzione dei pasti, sull'utilizzo di alcune indicazioni della dietetica pratica per volumi (life skills), e sui contenuti calorici e nutrienti dei principali alimenti, indicazioni; fornire nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, nella prevenzione della malattie cronico-degenerative, come previsto dalle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; fornire indicazioni sull'utilizzo delle risorse disponibili in rete per approfondire le tematiche relative all'alimentazione sana, nell'ambito ad esempio dello spuntino nella pausa scolastica.

Il progetto prevede:

- Incontri di progettazione di interventi efficaci e approfondimento su tematiche inerenti l' alimentazione con gli insegnanti;
- Coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni;
- Incontri di approfondimento con gli studenti nell' ambito delle tematiche sull' alimentazione, coprogettate con gli insegnanti.

Destinatari - Insegnanti e studenti degli Istituti Comprensivi (secondaria di 1° grado) e degli Istituti Superiori

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italiane per una sana alimentazione italiana (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc);

- Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adolescenti e preadolescenti (in collaborazione con insegnanti);
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione- Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegno di lavoro - Il corso prevede un incontro iniziale con insegnanti per la valutazione di eventuali esigenze specifiche. Seguiranno incontri per la coprogettazione degli interventi che si intendono proporre nel corso dell' anno scolastico agli studenti e infine, qualora venga ritenuto da entrambe le parti necessario, un incontro con gli alunni per una valutazione critica del progetto.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato dopo il primo incontro qualora gli insegnanti fossero interessati alla predisposizione di progetto inerente all'educazione alimentare che coinvolga gli studenti al fine di aumentare le loro conoscenze su una sana alimentazione ed uno stile di vita più attivo con azioni pratiche.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N.

Scuola Secondaria di I Grado

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

PREMESSA - Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2018/19 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale, per i frequentanti l'autocertificazione o la documentazione prevista. Pertanto i genitori dovranno presentare quanto richiesto oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare il programma vaccinale dei propri figli.

Successivamente le istituzioni scolastiche trasmetteranno alle ASL le copie di tutte le attestazioni per le opportune verifiche e l'espletamento delle procedure.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale - Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;
- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all'iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l'anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. G. Bagnasco - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE
alla SALUTE e al BENESSERE ASL VC

A.S. 2018-2019



*Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Direzione Generale Regionale per il Piemonte
Ufficio scolastico Provinciale di Vercelli*



**Redazione a cura di
Raffaella Scaccioni e Paola Gariboldi**

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”

(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali quali il Piano Nazionale Prevenzione 2015/18, il Piano Regionale Prevenzione 2015/18, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, assessorato Sanità, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute, il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2018.

Le attività proposte per l'A.S. 2018/19 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.** Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado le attività riguardano la Peer Education per la promozione del benessere mentale, la prevenzione dei disturbi della condotta alimentare, la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la sensibilizzazione alla donazione di sangue. Segnaliamo due corsi di formazione per insegnanti: **“Essere docenti oggi: laboratorio di narrazione”** a sostegno della motivazione professionale attraverso il miglioramento della comunicazione e delle relazioni fra colleghi, con gli allievi, con le famiglie e **“La metodologia della Peer Education”** rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° grado che prevede una fase sperimentale su due ambiti diversi a seconda del bisogno prevalente rilevato dalla scuola. Novità di quest'anno è il progetto **“sTI AMO bene”** progetto di promozione delle **competenze relazionali con particolare riguardo alla dinamica tra maschile e femminile** che propone alcuni laboratori teorico-espereenziali rivolti agli studenti di quarta superiore.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.** Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La Referente per la
Promozione alla Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni



Il Direttore Dipartimento
Prevenzione

Dr. Gabriele Bagnasco

**Referente Aziendale per la Promozione della Salute
(REPES)**

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 –
13100 VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593931 cell: 3281503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

**Collaborano alla realizzazione dei progetti i seguenti
Servizi dell'ASL VC**

- **S.C. Pediatria**
- **S.C. Psichiatria**
- **S.C. Psicologia**
- **S.C. Ser.D.**
- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP – RePES**

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2018/19 rivolte alla Scuola per l'Infanzia.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a promozione.salute@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593639 **entro il 28 settembre 2018**. Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2018/19 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni, telefono: 0161/593931 – 328/1503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it



Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione

ALIMENTAZIONE

Premessa - si tratta di un progetto di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana, lettura critica delle etichette, implementazione delle life skills, che prevede la coprogettazione con gli insegnanti di interventi relativi all'alimentazione. Il progetto si compone di incontri per progettazione con gli insegnanti e di realizzazione/valutazione con gli studenti. Attraverso gli incontri si intende: fornire ai destinatari indicazioni sulla composizione e distribuzione dei pasti, sull'utilizzo di alcune indicazioni della dietetica pratica per volumi (life skills) e sui contenuti calorici e nutrienti dei principali alimenti, indicazioni; fornire nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative, come previsto dalle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; fornire indicazioni sull'utilizzo delle risorse disponibili in rete per approfondire le tematiche relative all'alimentazione sana, nell'ambito ad esempio dello spuntino nella pausa scolastica.

Il progetto prevede:

- Incontri di progettazione di interventi efficaci e approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione con gli insegnanti;
- Coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni.

Incontri di approfondimento con gli studenti nell'ambito delle tematiche sull'alimentazione, coprogettate con gli insegnanti.

Destinatari - Insegnanti e studenti degli istituti secondari di 1° e 2° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italiane per una sana alimentazione italiana (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc);
- Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adolescenti e preadolescenti (in collaborazione con insegnanti);
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione- Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti

Impegno di lavoro – Il corso prevede un incontro iniziale con insegnanti per la valutazione di eventuali esigenze specifiche. Seguiranno incontri per la coprogettazione degli interventi che si intendono proporre nel corso dell'anno scolastico agli studenti e infine, qualora venga ritenuto da entrambe le parti necessario, incontro con gli alunni per una valutazione critica del progetto.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato dopo il primo incontro qualora gli insegnanti fossero interessati alla predisposizione di progetto inerente all'educazione alimentare che coinvolga gli studenti al fine di aumentare le loro conoscenze su una sana alimentazione ed uno stile di vita più attivo con azioni pratiche.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N.

C.I.C. e counselling di classe

Premessa– Si ritiene necessario offrire delle occasioni di riflessione in un momento evolutivo connotato da profondi cambiamenti e caratterizzato da un atteggiamento di sperimentazione di comportamenti a rischio. Tali comportamenti rispondono spesso alla necessità di assolvere ai normali compiti di sviluppo, e si pongono talvolta come anticipazione di modalità adulte in un momento di profonda transizione. Affinché tali sperimentazioni non si cristallizzino in veri e propri stili di vita, si ritiene utili offrire spazi di confronto e di pensiero che facilitino la possibilità di sviluppare capacità critiche. Dal momento che l'uso di sostanze psicoattive rientra nell'atteggiamento di sperimentazione tipico di questa età, il Dipartimento delle Dipendenze da anni è attivo con questo intervento dal taglio multi-professionale nelle scuole. Elemento fondamentale dell'intervento e della sua effettiva realizzazione è la figura del docente referente che con il suo impegno organizzativo e di mediazione con i colleghi, e talvolta con le famiglie dei ragazzi, sottolinea l'importanza dell'adulto presente nei normali contesti di vita come figura competente nel saper promuovere spazi di riflessione e confronto.

Gli operatori SerD saranno inoltre disponibili a valutare richieste per interventi brevi di approfondimento relativi ai temi delle dipendenze, laddove condizioni particolari non dovessero favorire da parte della scuola la realizzazione dei progetti specifici già presenti in catalogo. Tale disponibilità terrà naturalmente conto dell'effettiva possibilità degli operatori nel prendersi ulteriori impegni rispetto a quanto già preventivato rispetto alle proposte del catalogo.

Destinatari– Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivo generale– Prevenzione dei comportamenti adolescenziali a rischio.

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione e il confronto interpersonali quali strategie utili per affrontare e gestire le situazioni.
- Promuovere e valorizzare la dimensione del gruppo classe al fine di una crescita nella collaborazione rispettosa, nel raggiungimento degli obiettivi personali e collettivi.

- Orientare verso i Servizi Sanitari più specifici qualora se ne ravvisi la necessità.

Metodologia di lavoro – Colloqui individuali e di gruppo, ascolto attivo ed empatico, aperti a studenti che ne fanno richiesta.

Valutazione – Valutazione quantitativa e qualitativa degli operatori e degli insegnanti (registrazione n° studenti incontrati e n° colloqui effettuati; focus group).

Impegno di lavoro – Quattro ore al mese che vengono scadenzate nel corso di tutto l'anno scolastico, concordando un calendario della presenza dell'operatore a scuola. Da un punto di vista operativo l'organizzazione del calendario terrà in considerazione l'andamento del progetto nel precedente anno scolastico.

Criteri di realizzazione – Identificazione di un docente referente per l'attività all'interno dell'Istituto.

Responsabile – Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2018/19 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale, per i frequentanti l'autocertificazione o la documentazione prevista. Pertanto i genitori dovranno presentare quanto richiesto oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare il programma vaccinale dei propri figli.

Successivamente le istituzioni scolastiche trasmetteranno alle ASL le copie di tutte le attestazioni per le opportune verifiche e l'espletamento delle procedure.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale – Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;
- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all'iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l'anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. G. Bagnasco - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

Essere docenti oggi:laboratorio di narrazione

PREMESSA Lavorare nella scuola è sempre più impegnativo anche per le diverse tipologie di relazioni che devono avvenire efficacemente se si vogliono ottenere buoni risultati. Per essere bravi insegnanti non basta più avere buone capacità didattiche ma occorre essere anche buoni ascoltatori, mediatori, risolutori di conflitti: in sintesi buoni comunicatori.

Il sostegno alla motivazione professionale, il senso di realizzazione, il rinforzo delle risorse personali e di gruppo dei docenti sono sempre più aspetti critici ma nodali del “sistema scuola”.

Da queste considerazioni nasce la proposta di un corso di formazione che attraverso la modalità laboratoriale coniughi aspetti teorici della comunicazione e relazione con la valorizzazione del sapere esperienziale.

La proposta della metodologia narrativa, basata sul racconto e la condivisione delle diverse storie ed esperienze professionali, diventa occasione di sviluppo della capacità riflessiva ed empatica alla base di ogni relazione.

La ricaduta del progetto riguarda l'aumento delle competenze sui temi della comunicazione e della relazione; il miglioramento del benessere professionale attraverso la valorizzazione del sapere esperienziale, con particolare riferimento alle risonanze emotive, e il confronto con i colleghi; il miglioramento delle dinamiche relazionali tra docenti e tra docenti allievi.

Il laboratorio si svilupperà in n.5 incontri di 2 ore e mezza con un gruppo da 5 a 15 insegnanti anche di Istituti diversi. Durante gli incontri verranno proposte consegne di scrittura che i docenti utilizzeranno come traccia per il lavoro che produrranno tra un modulo e l'altro. L'approfondimento teorico delle tematiche in oggetto prenderà spunto dall'analisi dei racconti inviati ai conduttori e dalla successiva condivisione in gruppo.

Destinatari: insegnanti degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale: Sostegno alla motivazione professionale attraverso il miglioramento della comunicazione e delle relazioni fra colleghi, con gli allievi, con le famiglie.

Obiettivi specifici

1. Incrementare le capacità relazionali del gruppo docenti
2. Aumentare la consapevolezza rispetto alle competenze emotive
3. Favorire la valorizzazione delle competenze relazionali, emotive e di comunicazione come strumento professionale

Metodologia di lavoro: formazione degli adulti con lezioni frontali e esercitazioni in aula e a casa. Si prevedono n.5 incontri di 2 ore e mezza con un gruppo da 5 a 15 insegnanti anche di Istituti diversi. Durante gli incontri verranno proposte consegne di scrittura che i docenti utilizzeranno come traccia per il lavoro che produrranno tra un modulo e l'altro.

Valutazione: questionario di gradimento; focus group.

Impegno di lavoro: n. 12,5 ore di laboratorio in gruppo; lavoro di scrittura a domicilio.

Criteri di realizzazione: il progetto verrà attivato per un gruppo di insegnanti da 5 a 15 anche di Istituti diversi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ferraris, S.C. Psichiatria Borgosesia

-Scuole Secondarie II Grado-

PEER EDUCATION: CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

PREMESSA Nel presente anno scolastico scelta della nostra ASL è quella di continuare a promuovere e sostenere fortemente progetti che si avvalgono della metodologia della Peer Education. La sfaccettatura metodologica che proponiamo fa riferimento a una Peer Education volta a promuovere la partecipazione dei ragazzi nel pensare, progettare e rendere concrete azioni che in diverse direzioni e con finalità diverse promuovano benessere all'interno dei loro contesti di vita. Certamente in tutto questo un posto importante rivestono gli adulti che li affiancano, che diventano parte, ma non elemento principale, dei processi che vengono attivati.

Per questo motivo l'ASL intende proporre un percorso di formazione per insegnanti che, sostenuti da una scelta precisa dei loro Istituti, intendono utilizzare questa modalità di lavoro particolarmente efficace nel promuovere salute con i loro studenti.

La formazione si focalizzerà sui contenuti della Peer Education, evidenziandone punti di forza e criticità e, mettendo in luce in particolare il ruolo degli adulti nell'assumere una posizione importante ma non di primo piano negli interventi, lasciando ai ragazzi uno spazio di protagonismo vero che sappia interloquire con il mondo della scuola e sappia mediare tra gli aspetti desiderabili e quelli possibili.

Il corso si configura come unità formativa composta da formazione docente, sperimentazione nel proprio Istituto e valutazione finale.

La sperimentazione in classe potrà essere nei seguenti ambiti:

- **Promozione del benessere psicologico – progetto “Peer to Peer”**
- **Promozione del benessere relazionale – progetto “sTI AMO bene”**
- **Prevenzione del bullismo – progetto NOI**

Destinatari :docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado. **La giornata formativa è rivolta anche agli insegnanti già formati sulla Peer Education, andando a costituire un aggiornamento su questa metodologia.**

Obiettivo Generale – Aumentare le competenze dei docenti sulla metodologie partecipative in educazione e promozione della salute come la Peer Education.

Obiettivi specifici:

1. Favorire interazione ed integrazione tra competenze e conoscenze del mondo adulto ed esperienze comunicative ed emotive degli adolescenti.
2. Formare gli insegnanti a promuovere il protagonismo giovanile come metodo di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità, alla relazione con gli altri pari.

Metodologia di lavoro - Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Intervista di valutazione al termine del progetto.

Impegno di lavoro - Il corso si svilupperà nell'anno scolastico in 22 ore complessive, 7 ore di formazione d'aula, 12 ore di sperimentazione a scuola e 3 ore di monitoraggio e valutazione finale.

Criteri di realizzazione - Adesione formale della scuola che si impegna a sostenere le attività individuando due/tre docenti referenti che sperimenteranno l'attività coordinando un gruppo di studenti Peer Educatoris formati nell'ambito prescelto dalla scuola di appartenenza del docente.

Responsabile— Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

-Scuole Secondarie II Grado-

Peer to Peer

Premessa- Il progetto è nato nel 2012 nell'ambito della realizzazione sul territorio piemontese del Programma Nazionale "Guadagnare Salute in Adolescenza" che promuoveva strategie di prevenzione e promozione della salute in adolescenza efficaci e rispondenti a criteri di "buone pratiche". Le attività del progetto mirano a sviluppare e sostenere il protagonismo dei ragazzi accrescendo la consapevolezza e la competenza nell'essere promotori del proprio benessere all'interno della scuola e del territorio. Attraverso un processo di classe condiviso i Peer Educators saranno individuati e successivamente formati, utilizzando una modalità intensiva e fortemente interattiva. I Peer Educators costituiranno un gruppo di lavoro capace di analizzare i bisogni di "benessere" del proprio contesto scolastico e di proporre/realizzare progetti di cambiamento. **Gli adulti della scuola, per cui è prevista un'attività di formazione (vedi Peer Education: corso di formazione per docenti) saranno interlocutori e attori in una prospettiva di dialogo orientato alla co-costruzione dell'ambiente che condividono con gli studenti. La formazione dei Peer Educators delle diverse scuole sarà condotta congiuntamente.**

Destinatari

- **Intermedi:** studenti delle classi 3° degli istituti secondari di 2° grado (eventualmente studenti delle classi 2° e delle 4°) e insegnanti;
- **Finali:** tutti gli studenti dell'istituto.

Obiettivo generale - Promuovere lo sviluppo di competenze psicosociali (Life Skills) e migliorare il benessere relazionale degli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di un percorso nel gruppo di pari.
- Aumentare la consapevolezza dei bisogni della propria scuola e favorire l'assunzione di responsabilità;
- Accrescere il senso di appartenenza al contesto scuola; aumentare l'empowerment individuale e di gruppo;
- Promuovere azioni di micro-cambiamento ambientale all'interno del contesto scolastico;

- Avviare attività mirate su problematiche specifiche individuate dall'analisi del benessere dell'istituto.

Metodologia di lavoro:

- Formazione dei docenti (giornata di formazione sulla Peer Education)
- Incontri interattivi in classe.
- Formazione dei Peer Educators (Educazione fra Pari di A. Pellai).

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Intervista di valutazione al termine del progetto.
- Elaborato conclusivo dei singoli Peer Educators.

Impegno di lavoro

- partecipazione dei docenti al corso di formazione/aggiornamento sulla Peer Education.
- Un incontro di 2 ore in ogni classe 3° per la selezione dei Peer Educators.
- Due giornate di formazione d'aula sul metodo della Peer Education per il gruppo dei Peers selezionato.
- Due giornate di formazione residenziale sulle relazioni interpersonali per il gruppo dei Peers selezionati.
- Incontri quindicinali/ mensili del gruppo dei Peers in orario extra-curricolare.
- Incontri nel corso dell'A.S. con gli insegnanti coinvolti per monitorare la realizzazione delle attività.

Criteri di realizzazione - Adesione formale della scuola che si impegna a sostenere le attività individuando due/tre docenti referenti che coordineranno il gruppo dei ragazzi Peer.

Responsabile - Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

-Scuole Secondarie II Grado-

Prevenzione dei disturbi della condotta alimentare

Premessa –Il progetto ha come finalità quella di formare e sensibilizzare un gruppo di insegnanti di Istituti secondari di 2° grado circa la problematica dei Disturbi della Condotta Alimentare, con l'intento di costituire, all'interno delle scuole che aderiranno al progetto, un gruppo di lavoro con gli insegnanti formati finalizzato a promuovere interventi di prevenzione primaria circa i Disturbi della Condotta Alimentare rivolti agli studenti. Gli insegnanti formati saranno anche in grado di fornire risposte di prima battuta per sostenere i familiari coinvolti nel problema e avranno maggiori conoscenze utili a riconoscere i soggetti potenzialmente a rischio o portatori di sintomo alimentare nelle sue fasi di esordio o di malattia già conclamata. La seconda parte del progetto si articolerà in un modulo di quattro incontri rivolti agli studenti, con la presenza degli insegnanti formati.

Destinatari

- **Intermedi:** Insegnanti delle Scuole Medie Superiori.
- **Finali:** studenti delle 1° e 2° classi delle Scuole Secondarie di II° grado e soggetti adolescenti a rischio della patologia DCA e famigliari.

Obiettivo generale – Prevenire l'insorgenza dei Disturbi della Condotta Alimentare negli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze degli insegnanti circa la problematica dei DCA;
- Aumentare negli adolescenti la cultura che promuove stili di vita salutari ed attivi.
- Aumentare la conoscenza degli insegnanti in merito alle strutture sanitarie presenti sul territorio deputate alla cura dei DCA;

Metodologia di lavoro

- Formazione degli Adulti: 3 incontri di 4 ore per insegnanti (minimo 8 partecipanti)
- Incontri interattivi in classe: 4 incontri di due ore per classe condotti in collaborazione con gli insegnanti formati

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli insegnanti delle scuole campionate.

Criteri di realizzazione – L'attività sarà realizzata se almeno tre insegnanti dell'Istituto parteciperanno agli incontri informativi. Negli Istituti dove siano già presenti insegnanti formati negli anni scorsi si potranno realizzare direttamente gli incontri con le classi. L'attivazione é subordinata alla disponibilità dell'insegnante formato a stare in classe.

Responsabile – Dott.ssa Silvia Ferraris, S.C. Psichiatria

-Scuole Secondarie II Grado-

Porgi una mano qualcuno ha bisogno di te

PREMESSA: Programma regionale volto a promuovere la sensibilizzazione di giovani potenziali donatori di sangue e midollo osseo; si propone di sviluppare interventi in Istituti di scuola secondaria di 2° grado di tutto il territorio dell'ASL VC, classi quarte e quinte. Gli interventi si articolano in incontri informativi della durata di due ore nel corso dei quali viene proposta la visione di un video, viene distribuito materiale informativo e viene stimolato un dibattito. In alcune occasioni, a seconda della sua disponibilità, può essere presente un testimonial sul tema della donazione.

Destinatari : studenti delle 4° e 5° classi delle Scuole Secondarie di 2° grado.

Obiettivo generale – Aumentare il numero di donatori di sangue e di midollo osseo.

Obiettivi specifici

- Aumentare le consapevolezza degli studenti circa l'importanza della donazione di sangue e midollo osseo.
- Sensibilizzare alla donazione di sangue e midollo osseo.

Metodologia di lavoro

- Incontri frontali di circa due ore per gruppi di due o tre classi in cui sarà proiettato un video e sarà somministrato un questionario.

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli studenti.

Responsabile – Dott.ssa Rosa Latorre, Centro Trasfusionale.

-Scuola Secondaria di II Grado-

Sportello psicologico

PREMESSA – Lo sportello psicologico si configura come un’opportunità data ad ogni scuola che ne faccia richiesta di avere uno psicologo di riferimento da interpellare nelle situazioni di disagio emergente relativo a singoli studenti o a gruppi. Lo psicologo analizzerà la richiesta e disporrà interventi valutandone opportunità e sostenibilità. Qualora ne ravvisi la necessità potrà inviare la situazione segnalata dagli insegnanti ai Servizi Sanitari del territorio. La consultazione psicologica potrà essere attivata dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti ma anche dai singoli studenti che ne facciano richiesta. L’insegnante referente per questa attività si occuperà di raccogliere le domande e di trasmetterle allo psicologo di riferimento, curando con lo stesso l’organizzazione degli interventi che si rendessero necessari. Lo psicologo inoltre avrà cura di proporre incontri periodici con gli altri operatori presenti nello stesso Istituto, come gli operatori dei CIC o di altri Spazi di Ascolto, allo scopo di promuovere la riflessione e il confronto sulle attività svolte e sulle modalità di gestione ed intervento nelle situazioni problematiche affrontate.

Destinatari – Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivo generale – Promozione del benessere psicorelazionale e sostegno al percorso di sviluppo dell’adolescente.

Obiettivi specifici

- Offrire spazi di consultazione psicologica a studenti, insegnanti e genitori;
- Sostenere gli insegnanti nell’affrontare situazioni individuali o di gruppo connotate da grande disagio o difficoltà;
- Contribuire allo sviluppo della capacità di riflessione e di ascolto dei propri stati emotivi interni;

- Orientare studenti e genitori verso i Servizi Sanitari competenti a seconda della problematica emersa.

Metodologia di lavoro

- Colloqui individuali psicologici;
- Conduzione di incontri di gruppo.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli operatori e degli insegnanti attraverso focus group.

Impegno di lavoro – Da concordare con ogni scuola richiedente.

Criteri di realizzazione – Identificazione di un Insegnante di riferimento per Istituto

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia

sTI AMO bene

PREMESSA-Internet costituisce senz'altro una grande opportunità di contatto in una prospettiva globale permettendo una comunicazione "multi-a-multi-a molti". Da questa prospettiva di comunicazione per la salute, i media sociali possono essere degli strumenti utili per raggiungere diversi tipi di pubblico ed influenzare i comportamenti, in quanto la tecnologia permette interventi più avanzati, personalizzati o creati ad hoc. Tuttavia alcune peculiarità della comunicazione sul web, come la superficialità, la velocità, la mancanza di contatto diretto possono contribuire ad aumentare la difficoltà relazionale tipica degli adolescenti, ancora immersi in vissuti narcisistici che si protraggono per le caratteristiche della "società liquida". Le relazioni "in presenza" tra ragazzi e ragazze, che devono scoprire e vivere la dimensione dei rapporti interpersonali affettivi e sessuali, possono diventare più difficili. La dimensione del gruppo dei pari, così importante per la costituzione dell'identità personale e di genere, è vissuta con fatica da sempre un maggior numero di ragazzi, che preferiscono vivere il loro tempo libero a casa, in compagnia dei videogiochi e di compagni di gioco online, non presenti. Anche in adolescenza spesso i gruppi sono composti da persone dello stesso sesso, tipico della preadolescenza, con difficoltà ad incontrarsi in luoghi che non siano solo la scuola. Del resto la comunicazione sul web è molto semplificata e giudicante, polarizza i giudizi su stereotipi.

Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la capacità dei ragazzi di relazionarsi con l'Altro nelle diverse dimensioni dell'amicizia, dell'amore e della sessualità. Si prevede di attivare dei laboratori esperienziali con gruppi di 20 ragazzi provenienti da scuole diverse al fine di esplorare con l'aiuto di metodologie interattive i vissuti legati alla relazione con l'Altro. Verranno proposti per l'elaborazione e la riflessione condivisa anche argomenti come l'omosessualità e la violenza di genere. Al termine dei laboratori gli studenti formeranno un gruppo di lavoro che progetterà e realizzerà, coadiuvato dagli insegnanti, un evento che sensibilizzi il proprio Istituto su un tema scelto tra quelli proposti nel corso dei laboratori. Tutto il progetto avrà bisogno del sostegno di insegnanti per cui è prevista una giornata di formazione (vedi Peer Education: corso di formazione per docenti) perché possano essere interlocutori degli studenti in una prospettiva di coprogettazione.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle terze/quarte classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale– Migliorare il benessere e la salute psicosociale nell'ambito di affettività e sessualità attraverso il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

1. Promuovere buone relazioni tra i sessi attraverso l'aumento della capacità di riconoscere e gestire le emozioni
2. Aumentare la capacità di riconoscere e accettare l'Altro.
3. Prevenire la violenza di genere e le aggressioni omofobe.

Metodologia di lavoro

- Formazione dei docenti (Corso di formazione sulla Peer Education)
- Laboratori esperienziali interattivi per studenti
- Peer Education

Valutazione

- Questionari di gradimento
- organizzazione di un evento che coinvolga l'Istituto

Impegno di lavoro –

Per i docenti – n. 2 ore per la riunione organizzativa con i docenti all'inizio dell'attività.

- n. 7 ore per la giornata formativa sulla Peer Education
- n. 12 ore per seguire l'attività di progettazione dell'evento finale
- n. 3 ore di monitoraggio e valutazione finale

Per gli Studenti – partecipazione a due/tre laboratori di una giornata ciascuno

- n.12 ore per la progettazione e la realizzazione di un evento finale che coinvolga tutta la scuola.

Criteri di realizzazione – L'attività è aperta a due Istituti Scolastici appartenenti al Distretto Sud (Vercelli e Santhià) e due Istituti del Distretto della Valsesia.

Responsabile–Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e RePES ASL VC

-Scuola Secondaria di II Grado-

Unplugged

Premessa - Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive efficace nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe rivolto a studenti del terzo anno della scuola Secondaria di I° grado o il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado. Basato sul modello dell'influenza sociale, **è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei ed è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi. E' il primo programma europeo di provata efficacia.** Ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Consiste in un percorso articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna condotto dall'insegnante di classe con metodologia interattiva. Le unità di lavoro con la classe sono descritte in dettaglio nel Manuale per l'Insegnante del progetto Unplugged, illustrato in un corso di formazione specifico. Per avviare il programma nelle classi è necessario che almeno un insegnante per classe partecipi alla formazione, ai due incontri di supervisione e all'incontro di chiusura a fine A.S.. Il corso di formazione prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale poiché mira a favorire la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso verranno utilizzate tecniche come attività di gruppo, discussioni, role-playing e giochi di situazione; le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti. Al fine di poter sviluppare la metodologia esperienziale, il corso si svolgerà in giornate consecutive e avrà la durata di 20 ore.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle seconde e delle terze classi degli Istituti secondari di 1° grado e delle prime classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale – Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

- Prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze;

- Favorire lo sviluppo delle life skills (competenze interpersonali, abilità intrapersonali, riconoscere ed esprimere emozioni, ecc.);
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 20 ore;
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando il **Manuale di attività del progetto** e il Quaderno per gli Studenti (materiale distribuito durante il corso di formazione);
- Incontri di confronto e monitoraggio dell'attività da calendarizzare all'inizio dell'anno scolastico (n°. 3 incontri totali), aperti a “vecchi” e “nuovi” insegnanti formati, indipendentemente dall'effettiva attivazione del progetto nelle loro classi.

Valutazione– Schede di monitoraggio e valutazione qualitativa (il progetto è già stato valutato e standardizzato a livello europeo).

Impegno di lavoro – 20 ore di corso di formazione, 12 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell'anno scolastico, 6 ore annuali per gli incontri di verifica e condivisione. Dal confronto con gli insegnanti che già hanno applicato Unplugged emerge la necessità di mantenere il corso di formazione così come strutturato. Gli operatori si erano interrogati sulla possibilità di ridurre le ore dell'impegno formativo, ritenuto particolarmente oneroso, ma gli insegnanti stessi hanno sottolineato che il corso così articolato è di sostegno per l'intera attività proposta in quanto permette l'acquisizione e la sperimentazione della metodologia da applicare poi con i ragazzi. La fatica iniziale dell'impegno è ripagata da una maggior facilità nel condurre l'intervento con le classi.

Criteri di realizzazione – Il corso di formazione si realizzerà con un numero minimo di 10 iscritti anche di scuole diverse. Nei due precedenti anni scolastici non si sono attivati corsi di formazione per gli insegnanti a causa di un numero esiguo di adesioni.

Responsabile–Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D
